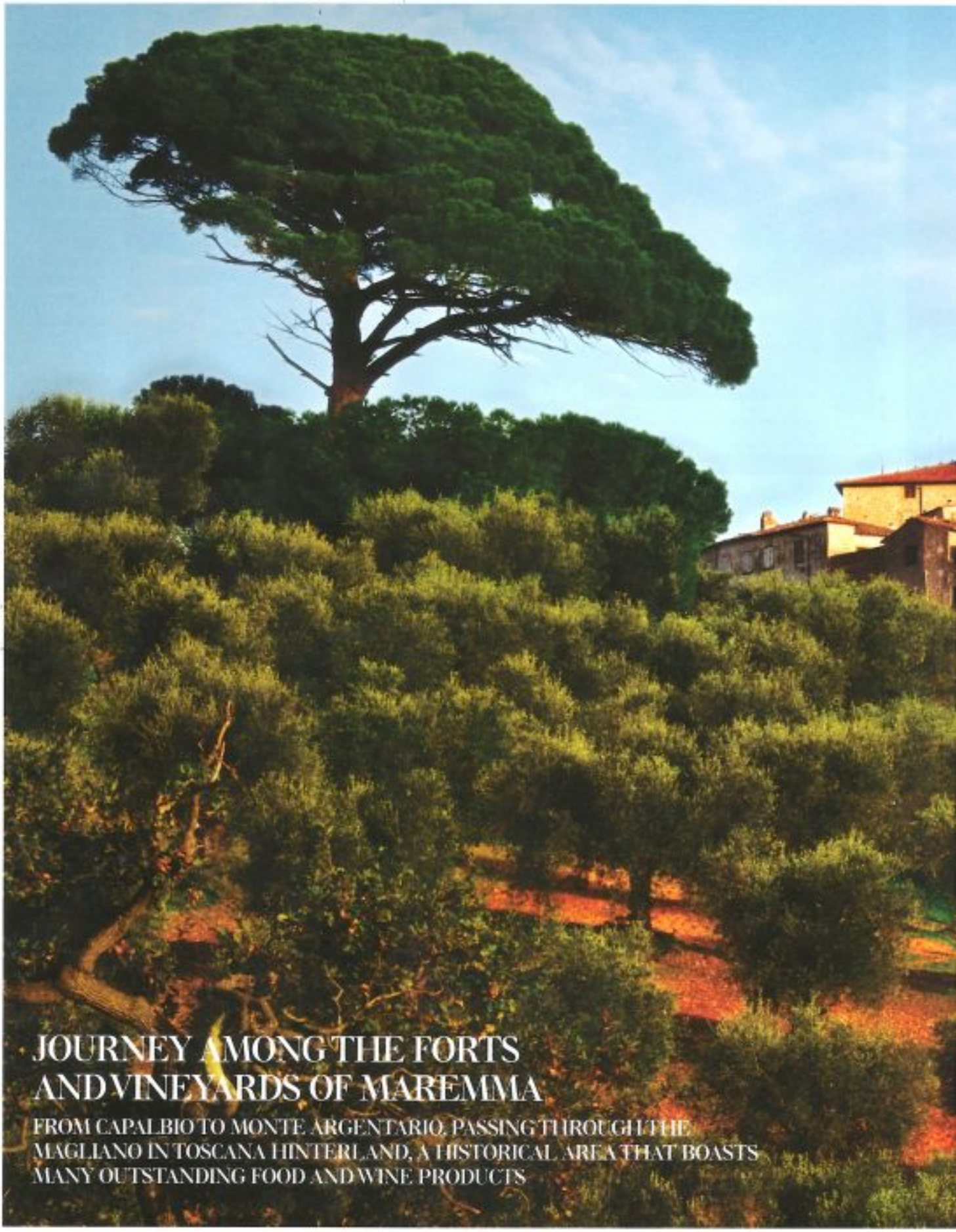

JOURNEY AMONG THE FORTS AND VINEYARDS OF MAREMMA

FROM CAPALBIO TO MONTE ARGENTARIO, PASSING THROUGH THE MAGLIANO IN TOSCANA HINTERLAND, A HISTORICAL AREA THAT BOASTS MANY OUTSTANDING FOOD AND WINE PRODUCTS

TRA I FORTI E LE VIGNE DELLA MAREMMA

Da Capalbio al Monte Argentario passando per l'entroterra di Magliano in Toscana, un territorio dove la storia ha lasciato il segno e dove emergono molte eccellenze eno-gastronomiche

di LUDOVICA AMICI

IN APERTURA, CAPALBIO CIRCONDATO DALLE COLLINE. IN QUESTE PAGINE, A SINISTRA, LA ROCCA ALDOBRANDESCA, A DESTRA, LE VIGNE E SULLO SFONDO IL PAESE. SOTTO, UNA DELLE SCULTURE DI NIKI DE SAINT PHALLE AL GIARDINO DEI TAROCCHI. A DESTRA, LA TENUTA MONTEVERRO E, SOTTO, I PROPRIETARI GEORG E JULIA WEBER.

OPENING PAGE: CAPALBIO SURROUNDED BY HILLS. IN THESE PAGES, LEFT: THE ROCCA ALDOBRANDESCA, RIGHT: THE VINEYARDS AND THE TOWN IN THE BACKGROUND. BELOW: ONE OF THE SCULPTURES BY NIKI DE SAINT PHALLE IN THE TAROT GARDEN. RIGHT: THE MONTEVERRO ESTATE AND, BELOW: OWNERS GEORG AND JULIA WEBER.

La Maremma si contraddistingue per un meraviglioso mosaico di paesaggi ricoperti dalla fitta macchia mediterranea che si alterna alle coltivazioni di olivi, viti e alberi da frutto, oltre che al mare cristallino. È la terra ideale per il turismo slow. Territorio di antiche cittadine, locali alla moda e turismo d'élite, dove godere delle specialità marinare e degli ottimi vini. Il viaggio di *Ville&Casali* in questo territorio incomincia da Capalbio, luogo di convivialità e di incontri culturali. Famoso buen retiro dei vip a poco più di un'ora da Roma. I dieci kilometri di spiaggia di fronte all'Oasi Naturalistica del lago di Burano, un'area di 410 ettari protetta dal WWF, sono meravigliosi. Sul

lago osserva la costa toscana la Torre di Buranaccio, una fortificazione realizzata al tempo dello Stato dei Presidi nella metà del XVI sec. Di particolare bellezza è anche il tratto di spiaggia che si trova a Macchiatonda, dove lo scorso anno è stato inaugurato il country club esclusivo "La Macchia" dalla famiglia Puri Negri. Così come esclusivi sono gli stabilimenti L'Ultima Spiaggia e La Dogana. Visitare il centro storico di Capalbio, arroccato sul cucuzzolo di una collina, con i suoi stretti vicoli che si percorrono solo a piedi e le sue casette di pietra, è sicuramente una delle prime cose da fare quando si giunge in zona. Nel cuore del centro storico nonché nel punto più alto di Capalbio, c'è la Rocca Aldobrandesca, una fortificazione a forma di L, con il torrione mediato addossato al Palazzo Collacchioni, al cui interno è conservato il pianoforte che suonava Giacomo Puccini durante i suoi soggiorni a Capalbio. Deliziosa Piazza Magenta, che d'estate diventa cornice di eventi culturali, e l'Oratorio della Provvidenza che si trova fuori le mura con affreschi del XVI sec. attribuiti alla scuola del Pinturicchio. Un'altra delle meraviglie di questa zona è il Giardino dei Tarocchi, un'opera unica nel suo genere nei pressi di Pescia Fiorentina, ideato dall'artista franco-statunitense Niki de Saint Phalle a metà degli anni Sessanta, identificando in questo luogo il sogno magico e spirituale della sua vita. Un parco artistico popolato da ventidue imponenti sculture in acciaio e cemento ricoperte di vetri, specchi e ceramiche colorate ispirate alle figure degli arcani maggiori dei tarocchi, dense di significati simbolici ed esoterici, alle quali l'artista si è dedicata per oltre diciassette anni.

È su queste colline di Capalbio che la Tenuta Montevetro brinda quest'anno ai dieci anni della prima vendemmia. Creata nel 2003 da George e Julia Weber, amanti della Maremma e del vino hanno trasformato un campo di grano in una tenuta modello di cinquanta ettari, di cui trentacinque vitati, che produce circa centocinquantamila bottiglie l'anno, esportandone il 70%. Matthieu Taunay è l'enologo che si occupa di questa azienda, definito da Tastingbook il "Best wine maker 2017", mentre il vino Montevetro 2012 è stato il vino più votato a livello mondiale. La sala degustazione sembra un cinema, dove al posto dello schermo c'è la vista meravigliosa sulla barricaia, che contiene circa 500 barrique in rovere francese.

Proseguendo nell'entroterra si può apprezzare il vivace borgo di Magliano in Toscana circondato in parte da una cinta muraria considerata una delle più complete fortificazioni della Maremma. Sulle adiacenti colline si può godere di un panorama bellissimo, senza ostacoli sull'Argentario e perfino sull'Elba. La posizione è strategica per andare nel vicino mare di Talamone, di Capalbio o dell'Argentario. Oppure per raggiungere le Terme di Saturnia e gli altri borghi dell'entroterra maremmano. Merita di esser visto L'Ulivo della Strega, che si trova in un uliveto appena fuori le porte di Magliano. È una

pianta antichissima di 3500 anni, dove in epoca medioevale si svolgevano riti e cerimonie pagane.

Da Magliano si può raggiungere Orbetello, che si estende su un lembo di terra nel mezzo della sua omonima laguna del WWF, collegata al promontorio del Monte Argentario tramite la Diga Leopoldina, costruita nel 1841. Per la sua posizione geografica, che lo pone al centro del Mar Tirreno, questo territorio si presenta ricco di un passato che traspare dalle torri di avvistamento a guardia del territorio e dai forti eretti per far fronte alle incursioni provenienti dal mare dei pirati barbareschi. Sono stati gli spagnoli a trasformare il Monte Argentario in una poderosa macchina bellica con numerose

© Foto Andrea Sinibaldi

fortificazioni. Le fortezze, in prevalenza a forma romboidale o stellare, furono determinate dalle tecniche difensive dell'epoca che imposero la creazione di postazioni specifiche. È il caso delle tre imponenti fortezze di Porto Ercole: Forte Filippo, La Rocca e il bellissimo Forte Stella. Questo suggestivo borgo marinaro che si affaccia su una baia, è dominato proprio da queste fortezze. È qui che concluse la sua vita Michelangelo Merisi, ovvero il Caravaggio. Intorno alle fortezze di Porto Ercole e Porto S.Stefano si insediarono oltre che famiglie di soldati spagnoli anche pescatori di provenienza ligure e napoletana che approdarono qui per la stagione di pesca, di cui Porto Santo Stefano ne è il cuore. Un'eccellenza di questo paese è il Cantiere Navale, che esiste dagli inizi del '900. L'attività del Cantiere e dei Maestri d'Ascia iniziò con la riparazione dei motopescherecci danneggiati dalla guerra e con la costruzione ex novo di barche da pesca che rinvigorirono la flottiglia locale,

SOPRA, LE TERME DI SATURNIA E, SOTTO, BARBARA PALOMBELLI. A FIANCO UNO SCORCIO DI PORTO ERCOLE E SOTTO, IL FORTE STELLA.
ABOVE, SATURNIA SPA AND BELOW, BARBARA PALOMBELLI. ALONGSIDE, A VIEW OF PORTO ERCOLE AND BELOW, FORTE STELLA.

INTERVISTA

BARBARA PALOMBELLI SPIEGA LA MAGÌA DI CAPALBIO

Una cittadina sotto le luci dei riflettori per pigrizia giornalistica. Ecco i posti giusti dove andare

"La magia di Capalbio risiede nell'irripetibile mix di campagna, mare e lago, in un paesaggio che è stato difeso dagli abusi che purtroppo hanno devastato altri luoghi meravigliosi vicini a Roma. Il mio è un legame speciale con questo luogo: nel 1970, ero piccola, mio zio Fabrizio Palombelli, documentarista e fondatore con Fulco Pratesi del WWF, mi portò a fare delle fotografie agli uccelli migratori sulle sponde di quella laguna. Da allora per me quella torre sul lago ha un sapore speciale", racconta a *Ville&Casali* la giornalista e conduttrice Mediaset Barbara Palombelli, che aggiunge: Capalbio è una cittadina sotto le luci dei riflettori per pigrizia giornalistica, perché per raggiungere i veri vip era necessario come minimo prendere un aereo, mentre percorrere 120 km da Roma è stato più facile. "Il bacio fra Aureliana Alberici e Achille Occhetto, negli anni Ottanta, trasformò le nostre vacanze sfigate nei casali di bonifica in uno status symbol. Alcuni fuggirono - un nome su tutti, Corrado Augias - disgustati dal fotografo in spiaggia. Altri, la maggioranza, sono rimasti". Rivolgiamo alla Palombelli due domande:

Quali sono i tuoi posti preferiti?

"A Capalbio non ho mai avuto una casa: in 30 anni e più sono stata in affitto ovunque: in paese, in campagna, in case bellissime come quella di Bianchina Riccio, la più elegante di tutti, e in casali semplici a Pescia Romana. Ora girovaghiamo per agriturismi: i nostri preferiti sono la Locanda Rossa e la Capalbiola. Mangio volentieri da Tullio, al Frantoio e dal mitico Alberto del Tortello, cacciatore assoluto. Il mio mare è d'estate sempre all'Ultima Spiaggia, da 25 anni la mia Pasqua è lì, ma se posso scappo con il motoscafo di mio fratello sugli scogli del Giglio".

Qual è una tappa o evento imperdibile a Capalbio e dintorni?

"Ho presentato il premio Capalbio, l'ho vinto in anni passati, trovo i dibattiti in spiaggia e in piazza una delizia, mi piace moltissimo anche il ciclo di incontri promosso alla Parina dalla libreria Bastogi di Orbetello, tappa obbligata prima di sdraiarsi al sole".

decimata dalle vicende belliche. La nascita del diportismo nautico e la conseguente richiesta di barche di legno per usi più dilettevoli, ha trasformato questi esperti in veri e propri artisti. Oggi nel cantiere si restaurano barche a vela di ultima e vecchia generazione. Molte sono di Patrizio Bertelli, amministratore delegato di Prada e marito di Miuccia Prada. C'è una sua barca del 1904 che ha vinto numerosi premi. C'è poi una barca campione del mondo dei dodici metri. "Stiamo ristrutturando una barca del 1926 che arriva da Montecarlo di quaranta metri", racconta a *Ville&Casali* Federico Nardi, velista e direttore del cantiere. "Ci occupiamo poi di restauri importanti, come i vecchi dodici metri stazza internazionale utilizzati per la Coppa America. Qui teniamo l'ultima barca utilizzata per la Coppa America del 1986. La maggior parte delle imbarcazioni che hanno fatto la storia da oltre cento anni a questa parte arrivano in questo Cantiere da tutta Europa. Un laboratorio artigianale, dove carpentieri, falegnami e fabbri lavorano con la passione ereditata

IN ALTO, UNO SCORCIO DI PORTO ERCOLE E IN BASSO, IL FORTE STELLA.
TOP, A VIEW OF PORTO ERCOLE AND BOTTOM, FORTE STELLA.

STEFANO BUSONERO

IL MICROPITTORE DI PAESAGGI MARINI

Citato nel Guinness dei primati per la sua arte

Stefano Busonero è un artista santostefanese che ha incominciato a dipingere sulle schede telefoniche per poi passare a dimensioni più piccole di circa 2x8 mm. Dipinge soprattutto paesaggi marini dell'Argentario o riconduzioni degli impressionisti sui centesimi di euro o dentro le crune degli aghi, e ogni sua opera si può osservare con microscopio o lente d'ingrandimento. "Ho iniziato con la pittura figurativa, poi per la voglia di esplorare l'infinitesimo iniziai a dipingere con una lente d'ingrandimento su supporti di quindici millimetri di grandezza e riuscivo a particolareggiare il quadro nei suoi punti più descrittivi. Mi cimentai allora nella pittura microscopica dipingendo dentro le crune di aghi da sarta e nelle cavità di aghi di siringa. Li riempivo prima di pittura e poi ci dipingevo sopra paesaggi e soggetti a tema figurativo". Utilizza per dipingere degli aghi di siringa; con una colla speciale infila dentro la condotta dell'ago un pelo di gatto adoperando poi dei colori ad olio diluito con olio di lino. Le micropitture lo hanno portato spesso sotto i riflettori delle televisioni nazionali che gli hanno dato l'appellativo di Micropittore. Anni fa è stato anche citato nel Guinness dei primati italiani per un ritratto di Padre Pio di misura 0,30x0,30 mm.

www.busonero.it

SHOPPING

FRANTOIO CAPALBIO
All'interno del ristorante Il Frantoio si trova una piccola boutique con un sapore d'altri tempi dove trovare accessori, oggetti d'arredo particolari e abbigliamento.
Via Renato Fucini 10, Capalbio

INTERNI TRUFFARELLI
Nel centro storico di Orbetello e sul lungomare di Porto Santo Stefano. Un punto di riferimento per gli appassionati di design, alta cucina e oggettistica per la casa.
Corso Italia 70, Orbetello
Via del Molo 18,
Porto Santo Stefano

GOOD HARBOUR STORE
Un concept store dove acquistare oggetti per case al mare, costumi, abbigliamento e giochi per bambini.
Lungomare Strozzi 4,
Porto Ercole

IN ALTO, IL MICROPITTORE DI PAESAGGI MARINI STEFANO BUSONERO. A SINISTRA E SOPRA, I NEGOZI DI ARREDAMENTO GOOD HARBOUR E INTERNI.
TOP, MARINE LANDSCAPE MINIATURE PAINTER STEFANO BUSONERO. LEFT AND ABOVE, THE GOOD HARBOUR FURNITURE SHOPS AND INTERIORS.

The Maremma is characterized by a wonderful mosaic of landscapes covered with dense Mediterranean vegetation...
Continues on page 158

dai maestri d'ascia. Dalla vicina città di Orbetello si può percorrere la pista ciclabile, che permette di arrivare fino al mare per raggiungere la spiaggia della Feniglia.

EVENTI

IL PALIO DELL'ARGENTARIO A PORTO SANTO STEFANO

Una storica regata folcloristica che si volge a Ferragosto

A Porto Santo Stefano dal 1937 si disputa ufficialmente il Palio Marinaro dell'Argentario, una regata folkloristica tipica della tradizione della marineria santostefanese che si svolge il giorno di Ferragosto, in occasione della celebrazione del santo patrono, mettendo in competizione quattro battelli a remi in rappresentanza dei quattro rioni santostefanesi: Valle, Fortezza, Croce e Pilarella, con una partecipazione degli abitanti dei rioni. La leggenda che sta all'origine del Palio Marinaro, risale all'epoca in cui le coste tirreniche erano saccheggiate dai pirati, e si racconta che un "tartarone", tipica imbarcazione da pesca di Porto Santo Stefano, mentre pescava al largo delle coste dell'Argentario, fu avvistato da una nave barbaresca. Per sfuggire alla cattura, l'equipaggio del "tartarone", s'impegnò in una furiosa regata contro i pirati. Grazie all'abilità di voga, i santostefanesi raggiunsero una grotta nascosta dietro la Punta della Cacciarella, sfuggendo così ai predoni. Da allora, quel luogo, è da tutti conosciuto come "Grotta del turco". Già dagli inizi del Settecento, in ricordo di questo episodio, esistono testimonianze di organizzazioni di competizioni tra equipaggi di due tartaroni, rappresentanti uno i pirati e l'altro i pescatori santostefanesi, che ogni anno, si sfidavano in una lunga regata. **www.palioargentario.it**

lunga sette chilometri, è una delle due strisce di sabbia che collegano l'Argentario alla terraferma. L'altra striscia di sabbia che collega l'Argentario alla costa, a nord di Orbetello, è la spiaggia della Giannella. Ma il promontorio regala anche calette nascoste meravigliose: come le bellissime Cala Gesso, le piscine naturali del Mar Morto, Cala Olio e poi la caletta La Bionda o La Cantoniera. In giornata si possono raggiungere anche le più tranquille Isole del Giglio e di Giannutri, con fondali incontaminati per la gioia di chi ama lo snorkeling e le immersioni.

A SINISTRA, STEFANO BUSONERO E, IN BASSO, I NEGOZI DI ARREDAMENTO GOOD HARBOUR E INTERNI. IN QUESTA PAGINA, IL CANTIERE NAVALE DI PORTO SANTO STEFANO.
LEFT, STEFANO BUSONERO AND BELOW, THE GOOD HARBOUR FURNITURE SHOPS AND INTERIORS. ON THIS PAGE, THE SHIPYARD IN PORTO SANTO STEFANO.